

EPISODIO DI ASTI, 13.03.1945

Nome del compilatore: Mario Renosio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Asti	Asti	Piemonte

Data iniziale: 13/03/1945

Data finale: 13/03/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Dotti Roberto*, n. a Mirandola (MO) nel 1923, fucilato a Asti il 13.3.45, civile (forse riconosciuto partigiano della 98. brg, 8. divisione Garibaldi Asti, manca la delibera)
2. *Torchio Anselmo*, n. a Asti nel 1922, detenuto nelle carceri di Asti e fucilato a Asti il 13.3.45, partigiano della 16. brg, 6. divisione Garibaldi Langhe, delibera 639
3. *Vignale Pietro*, n. a Torino nel 1920, detenuto nelle carceri di Asti e fucilato a Asti il 13.3.45, partigiano della 100. brg, 8. divisione Garibaldi Asti, delibera 1339
4. *Voglino Ermete*, n. a S. Damiano (AT) nel 1914, detenuto nelle carceri di Asti e fucilato ad Asti il 13.3.45, partigiano della 9. divisione Garibaldi Imerito, delibera 3845

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Barone Giacinto Mario, n. a Giaveno (TO) nel 1914, caduto in combattimento a Montegrosso Cinaglio (AT) il 9.3.45, partigiano della divisione GL GMO

Bassani Giulio, n. a Sorgà (VR) nel 1924, caduto in combattimento in località Madonna di Serra, San Paolo Solbrito il 15.3.45, partigiano della brg Val Pellice, V divisione GL, delibera 884

Bivanti Camillo, n. a Mazzè (TO) nel 1926, caduto in combattimento a Cascina Baudina di Berzano San Pietro il 15.3.45, partigiano della IV divisione Garibaldi Piemonte, delibera 2301

Cafasso Enrico, nato a Pino d'Asti nel 1926, caduto in combattimento a Castelnuovo don Bosco (AT) il 3.3.45, partigiano della Brg Montano, IX divisione GL

Ceccarini Gino, n a Barga (LU) nel 1917, caduto in combattimento in località Madonna di Serra, San Paolo Solbrito il 15.3.45, partigiano della brg Val Pellice, V divisione GL, delibera 3081

Chiolerio Ercole, n. a Torino nel 1928, caduto in combattimento il 3/3/45 a Albugnano (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 518

Costa Paolo, n. a Torino nel 1925, caduto in combattimento il 4/3/45 a Piovà Massaia (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 521

Culla Mario, nato a Torino nel 1923, caduto in combattimento a Passerano Marmorito (AT), partigiano della 4° brg Sforzini, I divisione Garibaldi Lanfranco, delibera 338

Garlasco Giuseppe, nato a Castelnuovo don Bosco (AT) nel 1921, morto per ferite a Castelnuovo don Bosco (AT) il 3.3.45, partigiano della Brg Montano, IX divisione GL, delibera 3829

Giaretti Giovanni, nato a Cerreto d'Asti (AT) nel 1919, caduto in combattimento il 3/3/45 a Piovà Massaia (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 541

Giraldo Enzo, n. a Arzegrade (PD) nel 1928, morto per ferite il 7.3.45 a Castell'Alfero (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 548

Gorla Ernesto, nato a Torino nel 1925, caduto in combattimento il 3/3/45 a Albugnano (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 549

Imperiale Angelo, n. a Genova nel 1923, morto per ferite a Buttigliera d'Asti il 13.3.45, partigiano della divisione Matteotti Cattaneo, delibera 276, medaglia di bronzo

Negro Giuseppe, n. nel 1924, caduto in combattimento a Soglio (AT), partigiano della divisione GL GMO

Pagliassotto Domenico, n. a S. Giorgio Canavese (TO) nel 1925, caduto in combattimento il 3/3/45 a Albugnano (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 571

Pino Domenico, n. a Messina nel 1926, caduto in combattimento a Soglio, regione S. Grato, il 4.3.45, partigiano della brigata Superga, divisione GL GMO, delibera 424

Salvagiotto Giulio, n. a Bricherasio (TO) nel 1928, caduto in combattimento a Cortazzone (AT) il 4.3.45, partigiano del Gruppo celere A. Brosio, divisione GL GMO, delibera 427

Scala Aldo, n. a Torino nel 1912, caduto in combattimento a Castell'Alfero (AT) il 7.3.45, partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 592

Vella Giuseppe, n. a Caltagirone (CT) nel 1921, caduto in combattimento il 5.3.45 a Montiglio (AT), partigiano della 19° brg Giambone, I divisione Garibaldi "Lanfranco", delibera 587

Descrizione sintetica

I nazifascisti, per garantirsi la possibilità di operare la ritirata dei reparti verso la Lombardia, ai primi di marzo del 1945 danno il via ad una vasta operazione militare che coinvolge inizialmente la parte settentrionale della provincia di Asti. Partendo il 2 marzo da Cocconato, vengono in successione coinvolti nelle azioni di rastrellamento Albugnano, Baldichieri, Cortazzone, Moncalvo, Casalborgone, Castelnuovo don Bosco, Gallareto, Grana, Scurzolengo, San Desiderio di Calliano, Schierano, Primeglio, Berzano San Pietro, Moncucco Torinese, Soglio, Camerano Casasco, Piea, Piovà Massaia, Passerano, Berzano San Pietro, Cortanze, Montafia, San Damiano, Cisterna, San Paolo Solbrito, Montiglio, Odalengo, Grazzano, Montemagno, Viarigi, Accorneri, Cinaglio, Settime, Montechiaro, Montegrosso, Viarigi, Refrancore, Portacomaro, Callianetto, Valmanera, Villa San Secondo, Corsione, Cerreto, Villafranca, Villanova e Montiglio, Casorzo, Castell'Alfero. I partigiani, inizialmente colti di sorpresa, abbandonano la difesa stanziale adottata nell'inverno e, dopo rapidi sganciamenti, rientrano nei giorni successivi nelle loro sedi. Il 6 e il 7 marzo si svolgono violenti scontri tra San Damiano d'Asti e Cisterna, che proseguono il giorno 8 a Santo Stefano Roereo (CN). Mentre la strage di Cascina Baudina è attribuibile a un non meglio identificato reparto tedesco, le altre uccisioni e le fucilazioni di Asti sono attribuibili a reparti della Rsi

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Si registrano case devastate a Grazzano e Casorzo; 48 le cascine incendiate nelle frazioni di Cisterna (Verzeglio, Valmellana, Rochesio, Valgorzano)

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

601. Compagnia della Gnr

606. Compagnia della Gnr

Brigata nera "Ather Capelli"

Brigata nera "Luigi Viale"

Reparti anti-partigiani

Divisione "Leonessa"

Divisione della "Folgore"

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapidi in ricordo dei caduti in diversi comuni

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Nicoletta Fasano, Mario Renosio, *Un'altra storia. La Rsi nell'Astigiano tra guerra civile e mancata epurazione*, Israt, Asti, 2015, pp. 268-273
Nicoletta Fasano, Mario Renosio, *Dare un volto alla memoria*, «Asti contemporanea», n. 5, 1997, pp. 8-157.
Mario Renosio, *Colline partigiane. Resistenza e comunità contadina nell'Astigiano*, Franco Angeli, Milano, 1994, pp. 240-246
Mario Renosio (a cura di), *Vittime di guerra. I caduti astigiani nella seconda guerra mondiale*, Israt, Asti, 2008.

Fonti archivistiche:

Archivio Israt: fondo Doglione; fondo Anpi; fondo Rsi; fondo Brigate Garibaldi

Sitografia e multimedia:

Censimento caduti, in www.israt.it
Censimento monumenti e lapidi, in www.israt.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS